

DICHIARAZIONE CONCERNENTE LE POLITICHE DI DOVUTA DILIGENZA IN MERITO AI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO UE 2019/2088

1. Premessa ed inquadramento normativo

CNP Vita Assicura S.p.A. (di seguito, la “Compagnia”) considera i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

In questo senso, la Compagnia ha integrato nei propri processi decisionali in materia di investimenti, secondo un principio di proporzionalità e tenuto conto della propria dimensione nonché della natura e ampiezza della propria attività, la dovuta diligenza in materia di ambiente e diritti umani.

La Compagnia tiene in considerazione i principali effetti negativi sulla sostenibilità con la finalità sia di ottimizzare i rendimenti finanziari in un’ottica di miglior interesse del cliente nel lungo periodo, sia per contribuire alla promozione di valori ambientali e sociali.

Il presente documento fornisce maggiori informazioni su come questi principali effetti negativi siano tenuti in considerazione, in base a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (di seguito “SFDR”).

I principali effetti negativi sulla sostenibilità (c.d. *principal adverse sustainability impact*, di seguito anche “PAI”) hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento prese dalla Compagnia potrebbero avere degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità. Allo scopo di quantificare i PAI la Compagnia provvede ad individuare e calcolare una serie di indicatori di sostenibilità riguardanti i seguenti aspetti

- clima e altri effetti negativi connessi all’ambiente;
- aspetti sociali, quali le questioni relative al rapporto con i lavoratori dipendenti, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva, nonché al rispetto di prassi di buona *governance*.

La Compagnia identifica e seleziona indicatori coerenti alle norme tecniche stabilite dal Regolamento Delegato (Ue) 2022/1288, tenendo altresì in considerazione le specifiche linee guida sui PAI definite dal Gruppo CNP Assurances, impegnandosi a rivedere, affinare e monitorare periodicamente gli indicatori relativi ai PAI in coerenza al quadro normativo europeo e in linea con le *best practice* di mercato in via di consolidamento.

La Compagnia, conformemente al quadro normativo europeo rilevante, provvederà a pubblicare per la prima volta il 30 giugno 2023 la «Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità» (di seguito la Dichiarazione annuale), nella sezione *Sostenibilità* del proprio sito web, prendendo a riferimento il periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022.

Tale Dichiarazione annuale permetterà alla Compagnia di rendere note le informazioni sulle azioni già intraprese, quelle programmate e sugli obiettivi fissati per i successivi periodi di riferimento, con lo scopo di scongiurare o attenuare i PAI individuati. Per la stessa ragione saranno altresì comunicati tramite la

Dichiarazione annuale le informazioni sulle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei PAI, coerentemente agli impegni presi dalla Compagnia nell'ambito della più ampia strategia di sostenibilità definita dal Gruppo CNP Assurances (di seguito anche solo "Gruppo CNP").

2. Sintesi delle politiche di impegno e rispetto delle norme internazionali di dovuta diligenza

I principali rischi per la sostenibilità presi in considerazione dalla Compagnia, in linea anche con il *framework* interno di cui si è dotato il Gruppo CNP, sono monitorati tramite una strategia di investimento responsabile che, operativamente, è attuata per mezzo dei tre seguenti pilastri

- i) la politica di impegno a lungo termine in qualità di azionista;
- ii) la politica di esclusione;
- iii) la selezione degli investimenti sulla base di criteri ESG, dovendosi intendere per ESG gli aspetti ambientali (E – *environmental*), gli aspetti sociali (S – *social*) e gli aspetti legati alle buone prassi di governo societario (G – *governance*).

Come questi tre pilastri sono effettivamente integrati all'interno della politica d'investimento della Compagnia è descritto dettagliatamente nel documento "Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale in materia di investimenti", pubblicato sul proprio sito internet.

Per quanto riguarda la politica di impegno adottata dalla Compagnia, ai sensi dell'articolo 3 *octies* della direttiva 2007/36/CE, è disponibili sul sito della Compagnia, consultabile al seguente indirizzo: www.gruppocnp.it/chi-siamo/società

Alla data di redazione del documento sopra citato, gli investimenti diretti in azioni risultano limitati a una parte marginale dei portafogli della Compagnia. Di conseguenza dalla Compagnia non è stata adottata una politica di impegno.

In ogni caso, in relazione alla gestione delle partecipazioni azionarie, la Compagnia ispira i propri comportamenti e azioni alle linee guida definite nell'ambito del complessivo Gruppo CNP Assurances. In particolare, il Gruppo CNP ha adottato una politica attiva di *Shareholder engagement* rispetto ai propri investimenti diretti in titoli azionari.

Con particolare riguardo all'impegno sui temi ambientali, il Gruppo CNP, in qualità di azionista, si è impegnata a esprimere il proprio voto contrario nei confronti sia della remunerazione degli amministratori delegati, sia per la rielezione di amministratori di aziende private i cui sforzi per combattere il riscaldamento globale siano stati ritenuti assenti o inadeguati.

Con riferimento, invece, alla gestione dei propri investimenti, la Compagnia ha provveduto a delegarla a società di gestione del risparmio; queste sono tenute e vincolate a seguire le linee guida impartite dalla Compagnia sulle tematiche di responsabilità sociale degli investimenti.

In particolare, Amundi SGR, gestore delegato di gran parte degli investimenti della Compagnia, ha aderito ai "Principi Italiani di Stewardship" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate definiti dall'associazione di categoria Assogestioni.

Le iniziative intraprese dal gestore possono essere consultate nella sezione "Informazioni societarie" del sito web di Amundi (www.amundi.it).

Per quanto riguarda l'osservanza dei codici di condotta d'impresa, la Compagnia ha definito, tra gli altri e nell'ambito del proprio codice etico, specifici indirizzi in materia di sostenibilità ai quali i dipendenti e i collaboratori della Compagnia, nonché i soggetti terzi che entrino in rapporti d'affari con la Compagnia, ivi inclusi i fornitori della stessa, sono tenuti a conformarsi.

In particolare, la Compagnia si è impegnata a promuovere azioni concrete volte a perseguire uno sviluppo sostenibile, assicurando la minimizzazione degli sprechi e lo sviluppo di misure volte a migliorare la qualità della vita dei propri dipendenti collaboratori e clienti, e a favorire politiche di responsabilità sociale e prassi di buona governance, avendo definito la Compagnia un proprio *framework* normativo interno orientato alla lotta alle discriminazioni e alla promozione delle pari opportunità.

Inoltre, la Compagnia, nella propria azione, tiene in debita considerazione gli impegni assunti in materia di sostenibilità dal Gruppo CNP: infatti CNP Assurances, in quanto firmataria del *Global Compact* delle Nazioni Unite, dei *Principles for Responsible Investment (PRI)* e della *Net-Zero Asset Owner Alliance*, ha adottato e sviluppato una strategia di investimento responsabile sin dal 2006.

Dal 2018 il Gruppo CNP Assurances partecipa all'iniziativa per gli investitori istituzionali denominata *Climate Action 100*, che ha la finalità di ridurre le emissioni di carbonio delle 100 maggiori imprese globali emittenti di gas serra.

3. L'impegno di CNP in favore del clima

La promozione della difesa dell'ambiente e della transizione ambientale ed energetica, insieme alle iniziative per la riduzione dei cambiamenti climatici o al loro adattamento sono aspetti centrali nella strategia della Compagnia, coerentemente alle linee guida di investimento responsabile definite dal Gruppo CNP.

Tale strategia è conforme agli obiettivi previsti dall'accordo di Parigi ed è implementata in base alle tre linee di indirizzo riportate sotto.

3.a) Riduzione dell'impronta di carbonio degli investimenti diretti

L'impronta di carbonio (*carbon footprint*, in inglese) è un parametro che viene comunemente utilizzato per stimare le emissioni gas serra causate da un prodotto o da un servizio; è espressa generalmente in tonnellate di CO₂ equivalente, ovvero prendendo come riferimento per tutti i gas serra l'effetto associato alla CO₂, assunto pari a 1.

Il calcolo dell'impronta di carbonio di un portafoglio comprende la quantificazione di tutte le emissioni di gas ad effetto serra (c.d. *GreenHouse Gases* o, di seguito, "GHG") delle imprese beneficiarie degli investimenti diretti, tramite titoli azionari e obbligazionari.

Sempre più imprese rendono pubbliche le emissioni di GHG, sia prodotte direttamente, sia generate indirettamente per la produzione di energia elettrica e termica che l'impresa utilizza nei propri processi. Ponderando questi dati per il peso che ogni impresa beneficiaria ha nel portafoglio degli investimenti complessivamente effettuati dalla Compagnia, si determina l'impronta di carbonio del portafoglio.

Il Gruppo CNP calcola l'impronta di carbonio del portafoglio di investimenti diretti in imprese beneficiarie, utilizzando una propria metodologia, comune a tutte le sue controllate nei diversi paesi. Analoga metodologia è utilizzata anche per misurare l'impronta di carbonio degli investimenti diretti in immobili.

La Compagnia, a tal fine, invia periodicamente alla Direzione Investimenti del Gruppo CNP un riepilogo di tutti i propri investimenti diretti in imprese beneficiarie ed immobili. In tale computo non sono compresi gli investimenti indiretti.

Nello specifico, la quantità di emissioni di gas serra può essere utilizzata per stimare l'impatto ambientale che gli investimenti diretti del Gruppo CNP Assurances hanno sui cambiamenti climatici originati dall'uomo. Il calcolo aiuta a capire quali aziende hanno le maggiori emissioni di GHG e sono quindi maggiormente esposte al rischio di transizione. Il dato dell'impronta di carbonio deve essere integrato anche con considerazioni sul livello di esposizione al rischio climatico nel medio periodo e quindi sull'impegno e l'efficacia della transizione energetica posta in essere dalle imprese beneficiarie.

Nella Dichiarazione annuale che verrà pubblicata nel proprio sito web nel corso del 2023, la Compagnia fornirà evidenza dei risultati dei calcoli effettuati a livello di Gruppo CNP e maggiori dettagli sulla metodologia utilizzata per la misurazione dell'impronta di carbonio.

Inoltre saranno esposti nella Dichiarazione annuale gli obiettivi di riduzione pluriennale dell'impronta di carbonio che la Compagnia si è data, in coerenza a quelli definiti del Gruppo CNP.

3.b) Politiche sui combustibili fossili

La Compagnia assicura che le politiche e le linee del Gruppo CNP relative a carbone, petrolio e gas siano applicate correttamente dai suoi gestori delegati, tramite il rispetto di specifiche liste di esclusione.

Maggiori informazioni sulla politica sul carbone e quella “Oil&Gas” e i relativi criteri di esclusione sono disponibili nella “Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale in materia di investimenti” pubblicata sul proprio sito web.

3.c) Incremento degli investimenti verdi

La Compagnia si impegna a privilegiare ed incrementare progressivamente gli investimenti diretti in strumenti finanziari che contribuiscono alla transizione energetica ed ecologica. Questo impegno si traduce nel sostegno a progetti di finanziamento di iniziative che contribuiscono a sostenere diversi ambiti e azioni in favore dell’ambiente, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - energie rinnovabili, soluzioni e servizi ambientali, economia circolare, edifici verdi, trasporti e mobilità sostenibili, agricoltura e alimentazione sostenibili -.

Nello specifico, la Compagnia tiene in dovuta considerazione le specifiche politiche del Gruppo CNP. Sul punto, infatti, il Gruppo CNP ha elaborato una propria definizione di “investimenti verdi”, più ampia di quella data dalla regolamentazione prevista dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. “Tassonomia UE”), indicando con tale termine gli investimenti che contribuiscono alla tutela dell’ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici.

In particolare, rientrano in questa categoria

- i) green bond di emittenti pubblici e privati;
- ii) edifici ad alta efficienza energetica;
- iii) investimenti in infrastrutture sostenibili, come progetti legati alle energie rinnovabili o trasporti e mobilità a basse emissioni di carbonio;
- iv) iniziative a sostegno della tutela e della preservazione delle foreste e delle zone boschive.

Alla fine dell’anno 2021, il Gruppo CNP aveva 19,9 miliardi di investimenti verdi.

Il Gruppo CNP si è impegnato a raggiungere € 25mld di investimenti verdi entro la fine del 2025.

In questo contesto e in coerenza agli impegni assunti dal Gruppo CNP, la Compagnia si è impegnata ad incrementare la percentuale del proprio portafoglio in “investimenti verdi” e nel corso del 2023 individuerà un target biennale relativo ai propri investimenti diretti, che sarà riportato e poi rendicontato nella Dichiarazione annuale dal 2023 in poi.

I dati calcolati annualmente, insieme ai relativi target pluriennali assegnati alla Compagnia, saranno contenuti e illustrati dettagliatamente nella Dichiarazione annuale.